Terni

FONDAZIONE PALAZZO ALBIZZINI
COLLEZIONE BURRI
BURRI
LO SPAZIO DI MATERIA / TRA EUROPA E USA
Ex Seccatoi del Tabacco
Città di Castello (PG)
24 settembre 2016 › 6 gennaio 2017

AFFIDI FAMILIARI, RIFLETTORI SUI RITARDI DEI CONTRIBUTI

SI RIUNIRA' giovedì la seconda commissione di Palazzo Spada. All'ordine del giorno anche l'approfondimento sull'atto d'indirizzo (Melasecche) in merito ai ritardi nell'erogazione dei contributi per gli affidi familiari dei minori.

VIOLENZA

Bimbo seviziato Nuove visite mediche e test del Dna

– TERNI –

SI FA SEMPRE più inquietante, se possibile, la vicenda del bimbo di 6 anni seviziato dalla madre e dal compagno, entrambi romeni, arrestati con le accuse di violenza sessuale e maltrattamenti. Lo scenario assume contorni ancora più raccapriccianti perché la donna potrebbe non essere la madre del piccolo, che i due, secondo la ricostruzione degli inquirenti, avevano intenzione di avviare alla prostituzione. E' per questo che il sostituto procuratore Elisabetta Massini, ha chiesto visite mediche sul bimbo e il test del Dna. Per accertare, appunto, che davvero la donna finita in cella sia la mamma. Gli esami sono stati chiesti con la formula dell'incidente probatorio, così da essere «cristallizzati« anche i fini dell'eventuale processo.

L'OBIETTIVO è valutare lo stato di salute fisico e psicologico del bambo e capire se e quali danni possano aver causato le sevizie cui è stato sottoposto dai due. Sarà ora il gip Federico Bonagalvagno, che aveva firmato le ordinanze di custodia cautelare, ad accogliere o meno la richiesta del pm e ad affidare l'incarico ai relativi periti. Il bambino, che era stato portato in Italia a settembre, è stato per ora affidato a una comunità di accoglienza. Secondo quanto accertato dagli agenti della Mobile guidata da Alfredo Luzi, il bambino, tra le altre angherie, veniva costretto ad assistere ai rapporti sessuali della madre, prostituta.

La maxi-inchiesta sugli appalti Sfiorata la rissa in Consiglio

L'opposizione attacca e chiede le «Pdimissioni» dei coinvolti

– TERNI –

RISSA sfiorata in Consiglio comunale sull'inchiesta giudiziaria che passa al setaccio gli appalti affidati da Palazzo Spada alle cooperative e che registra come noto sedici indagati. Prima delle dichiarazioni del sindaco, quando l'assemblea ha respinto l'atto d'indirizzo con cui la minoranza ha chiesto la rimozione dall'incarico dei due assessori e dei dirigenti comunali indagati, è stato il caos. I consiglieri d'opposizione hanno alzato cartelli con scritto «Pdimissioni», tra applausi e fischi provenienti dal pubblico.

CLIMA TESO I consiglieri di opposizione con i cartelli in cui chiedono le «Pdmissioni» In basso in primo piano il sindaco Di Girolamo

IL PRESIDENTE dell'assise ha chiesto l'intervento della polizia municipale per far spostare il consigliere Marco Cecconi (FdI) che aveva «occupato» i banchi vuoti della Giunta, quindi si sono susseguiti scontri a muso duro tra i consiglieri degli opposti schieramenti. Alla fine gli esponenti della minoranza hanno lasciato l'aula. Con l'atto d'indirizzo respinto, presentato da Paolo Crescimbeni (misto) e sottoscritto da quasi tutte le opposizioni (Fi, M5S, FdI), la minoranza chiedeva che vengano «cautelativamente e tempestivamente

rimossi dall'incarico gli assessori D'Ubaldi e Bucari e sollevati dalle attuali mansioni i dirigenti a loro volta indagati». Il sindaco Leopoldo Di Girolamo ha quindi parlato alla sola presenza della maggioranza. «Fin dal primo momento – questo l'intervento del sindaco – siamo stati a piena disposizione della magistratura. Quello che è accaduto è un fatto che ha toccato fortemente la città suscitando preoccupazione e sconcerto». Di Girolamo giudica «doverosa» l'indagine della magistratura perché «quando si ha notizia di reati, specie se si tratta di reati che per di più riguardano la cosa pubblica, i cittadini hanno diritto di sapere come stanno le cose. «Ben vengano le indagini – ha detto il sindaco – perché sono sicuro che faranno emergere la nostra correttezza. Chiedo solo che tutto proceda celermente. Da parte mia, in questa fase così complessa per l'amministrazione farò in modo che l'attività amministrativa prosegua con la necessaria efficacia».

Stefano Cinaglia

L'INDAGINE CENTINAIA DI DELIBERE E DOCUMENTI CARTACEI E INFORMATICI ALL'ESAME DI POLIZIA E FINANZA

Nessuno degli indagati chiederà di essere ascoltato dagli inquirenti

– TERNI –

NESSUNO dei principali indagati chiederà per ora di essere ascoltato dagli inquirenti: questo l'orientamento delle difese. Polizia e finanza analizzano le centinaia di delibere e documenti, informatici e cartacei, sequestrati nel corso delle trenta perqusizioni effettuate giovedi nelle sedi comunali, in quelle aziendali e nelle case degli indagati, nell'ambito dell'indagine su presunte irregolarità negli appalti affidati dal Comune a sette cooperative del territorio. Sei i filoni al centro dell'inchiesta, che vede raggiunte da avviso di garanzia sedici persone, tra cui due assessori, due dirigenti comunali e i vertici delle maggiori cooperative ternane. Si tratta dell' appalto di gestione della Cascata delle Marmore, quello dell'illuminazione pubblica, della gestione del verde, della realizzazione dell'impianto anti-incendio al Caos, delle mense e del servizio di contact center passato alla municipalizzata TerniReti. Associazione per delinquere finalizzata alla turbata libertà degli incanti e turbata libertà di scelta del contraente le accuse contestatete a vario titolo ai sedici, tra i quali figurano l'assessore ai lavori pubblici, Stefano Bucari, e quello al bilancio, Vittorio Piacenti D'Ubaldi. L'ipotesi degli investigatori è che alcuni appalti siano stati divisi per eludere le normative in materia oppure che gli affidamenti dei vari servizi siano stati veicolati «verso soggetti ben precisi».

Natale dei bambini, arriva la «Giostra Vassallo»

– TERNI –

PER IL 25ESIMO anno il Natale dei bambini ternani sarà allietato dalla «Giostra Vassallo», la splendida giostra a due piani che colora Piazza della Repubblica durante le feste. «Sembra ieri – racconta Massimiliano Vassallo, il titolare –, quando arrivammo per la prima volta a Terni, dove venimmo subito accolti con calore ed amicizia dalla gente. Invece è trascorso un quarto di secolo. Venticinque anni durante i quali abbiamo visto centinaia di bambini salire sulla nostra giostra a due piani; bambini che oggi sono grandi, ma che si ricordano bene delle emozioni provate nel vedere tutte quelle luci ed i cavalli variopinti girare in tondo al centro di Piazza della Repubblica». La giostra sarà a Terni da giovedì prossimo fino a febbraio.